2/2022

WWW.RAILHOPE.CH

RAILHOPE

RIVISTA

Joel Cooke, ÖBB:

Alpinismo – Viaggiare – Avventura

John Hänni, MOB:
Tra giungla e metropoli

Rüdiger Garburg, DB AG:
In missione per l'antirumore

RIVISTA DI CRISTIANI DELLE FERROVIE E DEL TRASPORTO PUBBLICO

EDITORIALE

Care lettrici, cari lettori,

quando finisce l'anno, a Natale si fanno visite alla famiglia. Durante l'anno abbiamo vissuto la nostra vita lontano l'uno dall'altro, geograficamente e emotivamente, e poi all'improvviso ci aspettiamo che regni l'armonia e di conseguenza si crei un'atmosfera natalizia piena di pace. Ma a volte, invece, non riusciamo ad ottenerla, questa atmosfera. Pace è quello che desideriamo. Anche per l'Ucraina – e per altri teatri di guerra del mondo – dove ci siamo paurosamente abituati alla realtà.

Gesù Cristo dice: «Pace sia con voi!»

Pace – questo è il pensiero conduttore che abbiamo scelto per questa edizione. In questi tempi burrascosi, dove troviamo un appiglio? ***Joe Cooke*** (A) lo ha trovato già nella sua prima infanzia, che lo ha sostenuto anche dopo la sua emigrazione dal Canada in Austria. Nelle pagine centrali della rivista veniamo a sapere quale ruolo ha avuto Gesù Cristo nella pace, una pace che supera il nostro intelletto umano. Anche ***Andreas Rittsteiger*** (CH) ha trovato nella fede pace interiore per la sua vita. ***Rüdiger Garburg*** (D) con il suo lavoro dà il suo contributo a maggiore pace «acustica» lungo i tratti ferroviari. Anche tu, prova a diventare «irragionevole» e, tramite questa rivista, lasciati ispirare dalla pace di Dio per te e per il mondo!

Daniel Saarbourg &
DACH-team redazione

▼ ***Pacificatori e costruttori di ponti. Essi cercano quello che unisce e sanno accettare anche opinioni diverse. Viadotto d'acqua presso Filisur, Svizzera***

Foto: Marilys Grisson/shutterstock

COLOPHON

Editore:

RailHope – Cristiani delle Ferrovie in Germania, Austria e Svizzera

RailHope – Christen bei den Bahnen e. V. (Deutschland)
Sede modifica di indirizzo/spedizione:
Jochen Geis • Im Löken 60
D-44339 Dortmund
jochen.geis@railhope.de

RailHope Österreich
Karl Weikl
Telefon: +43 664 96 84 839
kontakt@railhope.at

RailHope Svizzera
CH-8000 Zurigo
Modifica indirizzo e ordinazioni abbonamento a: magazin@railhope.ch
Abbonamento annuale incl. Spedizione 16,- CHF

Coordinate bancarie:

Sono gradite donazioni a:

Railhope Germaniagradisce donazioni a:
Sparda-Bank Hessen eG
IBAN DE54 5009 0500 0000 9503 29

RailHope Austria gradisce donazioni a:
Sparda-Bank
IBAN AT43 4300 0067 9656 0000
BIC VBOEATWW

Railhope Svizzera gradisce donazioni a:
PC Nr. 80-13247-6; IBAN
CH49 0900 0000 8001 3247 6

Edizione:

250 copie

pubblicazione quadrimestrale

Anno 101°

Foto di copertina:

Joel Cooke,

Foto: Karl Weikl

Stampa: druckmaxx.de

Direzione redazione:

redaktion@railhope.de

Telefon: +49 (0) 72 43-34 58 96

Daniel Saarbourg

Team redazione:

Hanna Kimpel (direzione DE)

Karl Weikl (direzione A)

Ueli Berger (direzione CH)

Lukas Buchmüller

Svenja Kandziora

Urs Scherrer

Impostazione:

Daniel Saarbourg,

DTP-Grafik-Design, Ettlingen (D)

Traduzione:

Marina Soranzo

Lettorato:

XX

Fine stesura prossimo numero RailHope: **12 febbraio 2023**

Frieden will jeder...

... ma non tutti vogliono colui che ci ha portato la pace: Gesù Cristo.

Fotos: Daniel Saarbourg • Ackley Road Photos - stock.adobe.com

Alpinismo – viaggiare – avventura...

▲ *Bell'Austria: Croce di vetta sul Gassel Höh con vista sul massiccio Dachstein*

Che cosa ci fa un canadese in Austria? Il Canada è molto più bello, no? Probabilmente questa è stata la domanda più frequente che mi è stata posta negli ultimi 20 anni. È vero. Il Canada è meraviglioso, ma altrettanto lo è l'Austria. Leggi che cosa mi ha portato in questo Paese.

Di Joel Cooke

Avevo idee chiare sulla zona in cui voglio vivere, anche se si trovasse a 10.000 km di distanza: la mia passione per la montagna, lo sci, il desiderio di scoperta e avventura, inoltre una vita fermamente ancorata nella fede in Gesù Cristo, tutto ciò deve trovare posto in questa zona.

Infanzia protetta

Mio padre era pastore battista alle Cascate del Niagara, Ontario – e quindi per noi era ovvio che tutta la famiglia ogni domenica partecipasse a tre culti. Altrettanto ovvio era anche l'aver affidato la mia vita a Gesù Cristo a sei anni, durante una semplice preghiera con mia madre. Il sabato frequentavo le riunioni della gioventù, mentre il mercoledí ci incontravamo per la preghiera. Qualche anno dopo, a 10 anni, venni battezzato da mio padre.

La mia vita si è svolta in questa regolarità fino a 18 anni. Naturalmente alcune cose a me, bravo figlio di una famiglia di pastori, erano state proibite, cose che invece agli altri bambini della mia età erano concesse. Per esempio andare in discoteca, bere alcolici e persino ascoltare musica «non cristiana» era vietato a me e a mia sorella. Nonostante tutto, sono grato per quest'educazione solida, rivolta a piacere a Dio, e oggi posseggo una sana comprensione su quel che significa vivere una vita con Dio, vita resa possibile grazie ad un rapporto con Gesù Cristo.

Dopo la scuola superiore sognavo di andar via

Eppure non vedevo l'ora di raggiungere il diploma. Volevo andar via, scoprire il grande mondo lontano, salire su montagne alte, divertirmi a sciare in inverno e viaggiare in treno e autostop in Europa. Avevo pochissimi soldi e poca chiarezza dove andare. Ma una settimana dopo il diploma prenotai un volo in Austria. E dove di specifico? A Schladming. Come mai proprio a Schladming?

Urlaub mit der Familie samt Hund Eddie in Podersdorf am Neusiedlersee im Burgenland/Österreich.

Nella posta di padre si trovava spesso pubblicità su diverse scuole di formazione cristiana. Quando un giorno sulla sua scrivania c'era un prospetto di Tauernhof, un seminario biblico-teologico a Schladming, egli pensò che sarebbe andato bene a me e me lo mostrò. Ne fui entusiasta: alpinismo, sci, viaggiare, avventura.

Inoltre avevo la chance di sentire altrove tutto ciò che fino a quel momento avevo sentito dire nella mia chiesa e dai miei genitori. Era come mettere alla prova la mia fede, scoprendo in modo del tutto nuovo io stesso quello che i miei genitori avevano sempre predicato e messo in pratica.

Cercato e trovato

Il Tauernhof era anche nella realtà tutto quello che cercavo. Un insegnamento centrato su Cristo, una vista sul mondo grande e un luogo dove si possono fare tutti i tipi di sport alpino immaginabili. Mi piacque talmente tanto da ritornarci ben due volte come volontario. Dopo il mio secondo soggiorno nel Tauernhof mi fu chiaro che avrei voluto vivere qui in Austria. Così dovevo cercarmi un lavoro. In inverno fare l'istruttore di sci, diversi compiti per il club alpino, nei rifugi di montagna, come guida di ciaspolate. Ogni lavoro mi andava bene.

Un dono di Dio

Quello che allora mi sembrava un caso, oggi lo riconosco chiaramente come effetto della mano di Dio nella mia vita: 18 anni fa ho conosciuto Tanja. Presto provai la certezza che lei era la

▲ *Alla malga di Ennstal*

donna con la quale volevo dividere la mia vita. Dopo le nostre nozze abbiamo avuto bisogno di molta pazienza, perchè dovemmo aspettare molto l'arrivo del nostro primo bambino. Quando infine nel 2011 nacque Arthur, fu un'immensa gioia e risposta alla nostra preghiera. Due anni e mezzo dopo venne al mondo Victor e io mi sentivo l'uomo più benedetto sulla terra.

Profonda pace di fronte al cordoglio

Nel 2018 ci aspettava la gioia di un altro bebè. Stavolta doveva essere una bambina di nome Charlotte. Dopo quasi otto mesi di gravidanza il cuore di Charlotte smise di battere. Seguì per noi come famiglia il periodo più buio della nostra vita. Poco dopo il parto, un'amica credente ci incoraggiò dicendoci che anche nei periodi difficili possiamo sperimentare i doni di Dio. Ci incoraggiò ad aprirci a tutto quello che Gesù Cristo ha pronto per noi, anche in quel dolore. La verità delle sue parole consolanti si è rivelata in una profonda pace, che provavo nel mio cuore e che ricevevo dal conforto di famiglia e amici. La promessa del nostro Signore, che un giorno rivedremo la nostra piccola bambina, ci riempie di gioia. Abbraccerò la mia Charlotte e la lancerò in alto, rideremo insieme, le racconterò storie. Nell'eternità mi aspetta un dono che annienta tutte le lacrime e il dolore. Sono incredibilmente grato al mio Signore per la sua promessa. All'interno delle nostre fedine è inciso il verso biblico della lettera ai Colossesi 1,17: «*Egli è prima di ogni cosa e tutte le cose sussistono in lui.*» Gesù Cristo dev'essere e rimanere il punto centrale di tutti gli aspetti della nostra vita. Anche se non ci riusciamo sempre, cerchiamo di trarre ispirazione questo verso.

Successivo passaggio alla ÖBB

Ah sì, come mai sono giunto alla ÖBB? Ci sono persone che hanno sentito Dio in una voce potente, o in un leggero sussurro, o in un fulmine a ciel sereno. Nel mio caso era il giornalista del notiziario la sera tardi che annunciava che la ÖBB stava cercando macchinisti. Quando ho sentito questo, ho capito che era ora

Fotos: Karl Weikl • privat

di dare una nuova direzione alla mia carriera. L'ho capito perchè ho semplicemente avvertito pace. Pace nel lasciare il lavoro che avevo svolto gli ultimi 18 anni. E pace per ricevere quello che i prossimi 20 anni lavorativi avrebbero portato.

La mia esperienza mi ha insegnato che, in aggiunta alla preghiera e al discuterne con famiglia ed amici, c'è una domanda che di volta in volta mi aiuta davanti a decisioni importanti: «*Joel, se all'improvviso non avessi più la possibilità della novità, saresti deluso o sollevato?*»

«Quando ho sentito questo, ho capito che era ora di dare una nuova direzione alla mia carriera.»

Siccome la mia risposta alla domanda era «sì», dissi al mio datore di lavoro di lunga data di giardinaggio e panoramica: «*Grazie di tutto!*», e all'età di 43 anni iniziai la formazione di approntamento e conduzione di mezzo di trazione a Salisburgo. Ora ho completato la formazione, sono molto grato per tutto quello che ho imparato e vissuto, e provo gioia per ciò che mi aspetta.

▼ *Joel Cooke, (45) ha sfruttato la chance di cambiare professione, imparando il lavoro di macchinista.*

ÖBB 1116 126 porta luce nel buio della stazione Knittelfeld)

KARLUMNE

«Vi do la mia pace!»

Uno splendido giorno di autunno che mi sta sorridendo. Colazione in terrazza. Il mio sguardo si posa sulle montagne assolate. Rispetto alla stagione è piacevolmente caldo. Amo questo idillio silenzioso e pacifico. Mi sento molto bene, finché apro il quotidiano.

I titoli di giornale mi riportano alla realtà della vita. Già il titolo in prima pagina mi inquieta con la guerra in Ucraina. Continuando a sfogliare le pagine, l'enorme aumento di prezzo della luce e del gas mi fa sobbalzare. Il riscaldamento in questo inverno sarà costoso. Inoltre sale l'inflazione, i posti di lavoro sono in bilico, minacciando l'esistenza di molti.

Chiudo il giornale, respiro a fondo. Il mio benessere durante la colazione finisce bruscamente. Mi piacerebbe rimanere in questi momenti di serenità, ma il mondo intorno a me va avanti. Fuori della mia piccola oasi la vita procede in modo tutt'altro che pacifico o idillico.

Solidale, sostenibile e pacifico?

Noi esseri umani parliamo sempre di voler vivere in modo solidale, sostenibile

Foto: Tom Leitner

e pacifico, ma in realtà avviene il contrario. Mancanza di riguardo per gli altri, egoismo e freddezza sono all'ordine del giorno. L'ambiente diventa vittima della nostra insaziabilità di sempre maggiore crescita e ricerca di guadagno. I media lo illustrano quotidianamente e fanno preoccupare.

La bibbia descrive un ritratto, poco bello ma vero, dell'uomo: *«Non comportatevi più come si comportano i pagani nella vanità dei loro pensieri, con l'intelligenza ottenebrata, estranei alla vita di Dio, a motivo dell'ignoranza che è in loro, a motivo dell'indurimento del loro cuore. Essi, avendo perduto ogni sentimento, si sono abbandonati alla dissolutezza fino a commettere ogni specie di impurità con avidità insaziabile.»* (Lettera agli Efesini 4, 17-19)

Una diagnosi deprimente

La Parola di Dio vuole destarci, perchè non corriamo il pericolo di liquidare tutto come allarmismo. Credere che noi esseri umani siamo in grado da soli di vivere in pace con l'ambiente e tra di noi come fratelli e sorelle, questa diagnosi lo dimostra, non è realistico.

Ma la bibbia non ci mostra soltanto il problema, bensì ci regala anche la soluzione e una nuova via. Nel Vangelo di Giovanni 14,27 Gesù dice ai suoi discepoli: *«Vi lascio pace, vi do la mia pace: io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti.»*

La pace di Cristo non è paragonabile alla pace intesa nel mondo. Pace non significa solo assenza di guerra – armistizio e parziale disarmamento delle potenze atomiche non è per nulla pace. Niente di questo può darci sicurezza.

«Vi do la mia pace»

Gesù ci dà una pace che riguarda l'intera nostra esistenza. Per mezzo della sua morte sulla croce e della sua resurrezione dai morti, Gesù Cristo, nella sua grazia e tramite la fede, ci offre la pace con Dio. Veniamo salvati solo per mezzo della fede in Gesù Cristo. Questo ci dona una sicurezza e contentezza che ci sostiene in ogni situazione. Sia in tempi cattivi e colmi di preoccupazioni, o sia nella malattia e nella necessità, che nella persecuzione e prigionia. Testimonianze di fede da tutto il mondo ci testimoniano in modo impressionante di credenti che anche nelle sopra citate situazioni sentono una profonda pace interiore che li sostiene.

«Pace non significa solo assenza di guerra.»

Ma dovremmo essere grati anche per le piccole cose della nostra vita quotidiana, perchè proprio queste ci danno contentezza. Come ad esempio la mia incantevole colazione a casa. Una vita nella fede in Gesù Cristo non ci protegge dagli effetti globali di problemi mondiali, ma noi possiamo affidare la nostra vita a colui che di sè ha detto di essere la Vita, Gesù Cristo: *«Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà.»* (Vangelo di Giovanni 11,25)

La mia soddisfazione, la mia pace interiore deriva dall'essere cosciente che Gesù Cristo mi sostiene in tutte le situazioni della mia vita. La pace di Cristo va oltre la morte, per questo vorrei incoraggiare ognuno ad accettare questa pace, che ci dà Gesù Cristo.

Karl Weikl,
Macchinista ÖBB
RailHope Austria

Paracadute, metropoli e avventure nella giungla

John Hänni (53) cresce con genitori cooperanti svizzeri in Papua Nuova Guinea. Trascorre la sua gioventù nella metropoli Londra. Da solo, in Svizzera, sperimenta una crisi esistenziale. Più tardi si sposa e dirige un villaggio turistico nell'altopiano di Berna. Da quattro anni lavora come accompagnatore ferroviario presso la MOB, Ferrovia dell'Altopiano Montreux-Berna. John ha cambiato molte attività nella sua vita – ma è sempre stato un musicista! Con lui parla Lukas Buchmüller.

Fotos: privat • Berger

John, hai trascorso i primi dodici anni della tua vita prevalentemente sull'isola del Pacifico Papua Nuova Guinea. Come mai e che esperienza è stata la tua infanzia?

Sono nato nel 1969 in Papua Nuova Guinea perchè i miei genitori vi operavano come cooperanti e missionari. Fu un'»infanzia selvaggia», che nessun bambino in Europa conosce: vivevo soprattutto all'aperto, giocavo con bambini locali e imparai presto la lingua dell'isola pidgin. Scivolavo sull'acqua di pericolosi fiumi, in una canoa fatta da me, mi costruivo fionde

e prendevo serpenti, sedevo al fuoco da campo e vissi di persona feudi tra tribù. Frequentavo la scuola pubblica e imparai fin dall'inizio l'inglese.

Sembra un paradiso. C'erano anche delle ombre nella tua infanzia?

Oh sì! I miei genitori si trasferivano spesso per la loro missione ed io sono stato in un totale di sette famiglie affidatarie e mi sentivo spesso solo. Dovevo cambiare spesso scuola e ricominciare da capo.

In retrospettiva, che influenza ha avuto su di te la tua infanzia?

Sono grato ai miei genitori di avermi cresciuto in Papua Nuova Guinea. Ho imparato a vivere accontentandomi di poco. Ancora oggi amo uscire e incontrare gente. Mi sento multiculturale e costruttore di ponti. Per gioco ho imparato diverse lingue, e durante la mia infanzia crebbe il mio amore per la musica. Ci sono stati innumerevoli giorni spensierati, ma anche notti in cui piangevo e soffrivo profonda solitudine. Nel mio libro «La mia infanzia selvaggia» ho elaborato gli aspetti positivi e negativi dei miei primi dodici anni di vita, e in conclusione mi sono riconciliato con la mia infanzia.

▲ *John Hänni con la moglie Monika*

Dove hai trascorso la tua gioventù?

Quando avevo 13 anni i miei genitori inaspettatamente assunsero una nuova posizione a Londra. Quindi io passai dalla giungla direttamente in una metropoli, e l'inizio fu naturalmente uno shock! Ma presto fui piacevolmente sorpreso dai grandi parchi, dalle ottime lezioni a scuola e dagli orgogliosi club calcistici londinesi. Ma ho capito ben presto che in nessun luogo si può essere soli quanto in una grande città.

Dopo l'istruzione obbligatoria sei stato attratto dalla Svizzera...

Sì, venni da solo a 17 anni con due valigie e una bicicletta a Worb, presso Berna, e iniziai un corso di falegname. In realtà andò straordinariamente bene, finché, poco prima della fine della formazione, non mi resi conto che mi mancava il paracadute...

Questo ce lo devi raccontare!

I primi 20 anni della mia vita avevo creduto in Dio, perchè così mi era stato insegnato. Vivevo religiosamente, cantavo nel coro della chiesa. Ma notai che la mia fede non mi sosteneva, che era in prima linea una tradizione. Mi sentivo come un paracadutista che deve lanciarsi dall'aereo – senza il paracadute! Cominciai ad avere attacchi di paura. La sensazione di non bastare mi rodeva. Mi trovato in un circolo chiuso con i miei problemi, giravo su me stesso. Durante un seminario musicale a Thun capii qualcosa di meraviglioso: Dio ha buoni piani con me! Ha dato il suo meglio per me: suo figlio Gesù. LUI è il mio paracadute. Religione significava per me prestazione: «*Fai!*» - Gesù invece dice: «*Io l'ho fatto!*» Il mio focus si spostò dal baratro minaccioso verso il Dio generoso. Nella bibbia c'è un versetto che rispecchia la mia trasformazione: «*In questo l'amore è reso perfetto in noi: che nel giorno del giudizio abbiamo fiducia, perchè qual egli è, tali siamo anche noi in questo mondo.*» (Prima lettera di Giovanni, 4,17). Questo era la svolta nella mia vita, perchè avevo notato: chi ha paura del giudizio non ha ancora compreso correttamente l'amore e la salvezza di Gesù.

Hai accennato il tuo amore per la musica. Quale impatto ha nella tua vita?

A cinque anni suonavo l'armonio di mio padre, a sei il flauto dolce, a sette la chitarra e a undici il pianoforte. La musica è il mezzo con cui rifletto priincipalmente la mia vita. Dopo l'esperienza del «paracadute» ho suonato in diverse band, più tardi anche da solista. Le mie canzoni hanno profondità. Vogliono donare conforto e dare una voce a chi è povero o solo. Chiaramente in esse elaboro molte impressioni della mia vita. La questione principale è fare coraggio a persone di tutto il mondo con la mia musica. È per questo che sono attivo in diversi social media, curando contatti da tutti i continenti. Recentemente una donna di Kiev mi ha scritto che la mia musica le dava forza. – *Ecco perchè canto!*

Mancano oltre 30 anni di vita...

Beh, per alcuni anni lavorai come falegname e sposai una meravigliosa ragazza di Berna. Insieme gestimmo un villaggio di vacanza a Simmental (altipiano di Berna). Per 20 anni potevo fare un concerto ogni settimana e vivere la mia vocazione musicale. Mia moglie Monika ed io abbiamo avuto due meravigliosi figli, oggi adulti. Questo periodo è anche quello della produzione di diversi cd e partecipazione a svariati eventi. L'apice fu far parte della preselezione del *European Song Contest 2014*, dove presentai il mio brano, ancor oggi centrale, *Travelling On My Own*, con il quale ho raggiunto una certa notorietà. Questa canzone tratta di speranza per chi soffre di solitudine: «*Non camminerò*

mai da solo, non importa da dove vengo. Perchè ci sei tu a portarmi avanti, in te ho trovato la mia vera casa.» Canto queste liriche con tutto il mio cuore, perchè io stesso spesso mi sono sentito solo.

John, non ti intervisterei se tu non avessi nulla a che fare con le Ferrovie...

La fase nel villaggio turistico finì a causa di grandi progetti di costruzione. A quel punto, inaspettatamente nel 2018 ho potuto fare una formazione di accompagnatore ferroviario presso la MOB (Ferrovia altopiano Montreux-Berna). Ed eccomi ad accompagnare i passeggeri nel treno in mezzo ad un meraviglioso paesaggio tra Montreux e Zweisimmen. Saluto i miei passeggeri, li aiuto a salire, comunico importanti informazioni sul percorso, controllo i biglietti e mi occupo delle loro esigenze. Quindi ho smesso di dare ospitalità in un villaggio turistico per riprendere a farlo presso la MOB! Mi piace accompagnare le persone per un tratto di percorso, utilizzando le mie abilità linguistiche. Lavorare all'80% presso la MOB mi permette di trovare tempo per le mie attività musicali.

▲ *John Hänni davanti ad un MOB Crystal-Panoramic-Express*

Comunque sia – non importa se in un treno o su un palco: io sono John, voglio essere vero, me stesso, parole ed azioni devono coincidere. Voglio donare conforto con la mia vita, incoraggiamento, e indicare al Re die Re, che tiene pronto il paracadute per tutti coloro che lo vogliono.

John, un grazie die cuore per averci dato impressioni senza abbellimenti nella storia della tua vita!

Ultimo cd di John Hänni «Listen to your heartbeat» - Ascolta il battito del tuo cuore: l'album con in tutto 16 brani, accordato genialmente. Ci invita ad ascoltare il proprio cuore anche in un mondo che si muove ad alta velocità.

Libro «Eine wilde Kindheit» (un'infanzia selvaggia): prendere serpenti, vivere faide tribali, sedere al fuoco di campo... La vita di John Hänni, figlio di cooperanti. (entrambi Casa Editrice MOSAICSTONES)

Höher als alle Vernunft

Stellen wir uns eine Welt ohne Frieden vor: es gäbe keinen Ort, an dem Frieden herrscht und überall breiten sich Konflikte aus. Alle sind von Hoffnungslosigkeit vereinnahmt, denn worauf soll der Mensch hoffen, wenn Frieden keine Option wäre?

Frieden ist daher ein wundervolles Geschenk und Ausfluss göttlicher Gnade. Frieden ist etwas, was wir zu pflegen und zu wahren haben, denn er ist wertvoll. Die gute Nachricht hierbei ist, dass uns der Frieden versprochen wurde. Von Gott persönlich. Am dritten Tag nach Jesu Kreuzigung versammelten sich die übrig gebliebenen elf Jünger in Jerusalem. Sie waren aufgeregt, denn Jesus soll auferstanden sein. Und plötzlich stand Jesus in ihrer Mitte. Sie hatten Angst, denn sie dachten, einen Geist gesehen zu haben. Jesus sagte sodann: ***«Friede sei mit euch!»*** (Lukas 24,35) Er wusste, dass die Jünger Angst haben würden und beruhigte sie mit seiner sanften, liebevollen Stimme. Er kennt uns. Er weiß, wann wir Angst haben. Und er möchte uns die Angst nehmen.

Auch wurde uns versprochen, dass der ***«Frieden größer bzw. höher sein soll als alle Vernunft und unsere Herzen und Sinne in Christus Jesus bewahren wird.»*** (aus Johannes 14,27) Es ist ein Versprechen vom liebenden himmlischen Vater gegenüber seinen Kindern, die zu ihm kommen. Unser Vater lässt uns die nötige Zeit, zu verstehen, was uns hindert, den Frieden zu erlangen. Er liebt uns. Zudem gibt Gott uns die Zeit, zur Ruhe zu kommen, bis unsere Aufregung und unser Zorn abflachen, bis wir glauben, dass unsere Herzen und Sinne in Jesus Christus bewahrt

Friede sei mit euch!

(Die Bibel, Lukas 24,35)

Rigibahn • Foto: Georg Trüb

In missione per la protezione da rumore e vibrazione

Rüdiger Garburg è ferroviere di terza generazione. Nella sua vita lavorativa ha molto a che fare con norme e regolamenti determinanti anche il traffico ferroviario europeo. Nella vita privata, ha molta considerazione per le incoraggianti affermazioni bibliche, le quali ancor oggi possiedono la forza che trasforma una vita.

Di Rüdiger Garburg

Già mio padre e mio nonno erano ingegneri presso le Ferrovie, e cosí era per me naturale che anch'io, dopo la fine delle scuole, avrei cercato un'attività tecnica presso le Ferrovie. Prima ho fatto una formazione per disegnatori tecnici presso la Bundesbahndirektion di allora, a Essen. Più tardi ho aggiunto uno studio di ingegneria civile, e dopo una breve attività in un'impresa media ho iniziato a lavorare presso le Ferrovie come ingegnere.

Dio non ha nipoti

Anche in ciò che riguarda la fede cristiana, nonni e genitori sono stati il mio esempio. Ma dovevo decidere per me stesso personalmente di credere in Gesù Cristo, proprio come ho dovuto decidere io stesso di lavorare nelle Ferrovie. Qualcuno ha detto: «*Dio non ha nipoti*» ed è proprio così: la fede non si eredita, ognuno deve decidere per sè stesso. È per questo che da adolescente ho preso la decisione personale e in piena coscienza di vivere nella fede in Gesù Cristo, cosa di cui non mi sono mai pentito. Dopo un breve periodo come ingegnere nell'installazione di binari e impianti di drenaggio, mi sono concentrato sul tema protezione da vibrazioni, e in seguito anche da rumore di traffico ferroviario.

Ora sono responsabile nell'ambito di competenza CTO (Chief Technical Officer) su alcune questioni base riguardanti la protezione da rumore e vibrazioni. Di questo fa parte tra l'altro la

Breve ritratto

Rüdiger Garburg

Residenza: Berlino

Anno di nascita: 1964

stato civile: celibe

Impiegato presso: Deutsche Bahn AG, Comitato T (Digitalizzazione e tecnica) Stakeholdermanagement, Risk management, TecMarketing (TTR)

Hobby: collaborazione nella chiesa, ciclismo, escursioni nella natura

Fotos: Daniel Saarbourg (2) • Anne Preussel (1)

▲ *Simulazione: durante la InnoTrans, con occhiali VR * e cuffie, Rüdiger Garburg ha fatto sperimentare in modo realistico al computer diversi scenari di rumore ferroviario. L' osservatore ha così potuto valutare l'effetto delle misure contro il rumore.*

collaborazione in commissioni tecniche, incluso l'ambito di regolamentazione e legislazione europea, per esempio per la produzione di TSI (Technical Specifications of Interoperability).

Dei miei compiti fa parte anche la cooperazione con esperti di svariate ferrovie, con rappresentanze di interessi, con industriali e con organizzazioni di piano internazionale. Altra mia competenza è la coordinazione di attività della DB nell'ambito ricerca e innovazione, come per esempio nel programma promosso dall' UE, Europe's Rail (https://rail-research.europa.eu/). Proprio in questo programma, di recente ho potuto presentare gli ultimi risultati di ricerca e innovazione a rappresentanti di alto rango della Commissione Europea, oltre a molti altri colleghi e colleghe interessati, durante la InnoTrans, la mostra più grande al mondo di tecnica di traffico.

Validità limitata

Delle mie competenze professionali fa parte anche la collaborazione con commissioni tecniche per la standardizzazione, come per esempio nell'esecuzione di norme DIN sul piano nazionale, o su quello internazionale EN (Norme Europee), così come ISO (norme valide in tutto il mondo). Qui, in

*VR: virtual reality, realtà virtuale; non presente nella realtà, ma che sembra vera.

▲ *Alla InnoTrans, Rüdiger Garburg (a sinistra) dimostra le situazioni di rumore davanti a rappresentanti di alto rango UE*

una rosa di esperti scelti di ogni ramo di competenza, viene descritto il progresso della tecnica, per poi formulare direttive tecniche vincolanti nll'interno delle normative. Un principio fondamentale è che ogni norma dopo massimo cinque anni venga rivalutata, e che il gruppo di esperti esprima per voto se questa norma deve vigere altri cinque anni, o se è necessaria una rielaborazione o un adattamento al nuovo livello di tecnica e scienza.

Valido stabilmente

Un versetto biblico che significa molto per me:

«Infatti a questo siete stati chiamati, poiché anche Cristo ha sofferto per voi, lasciandovi un esempio perché seguiate le sue orme.» (prima lettera di Pietro 2,21)

Durante il mio lavoro mi piace particolarmente...

la collaborazione con colleghi di ambito ferroviario internazionale.

Se potessi cambiare qualcosa nelle Ferrovie...

allora mi piacerebbe che ci fosse più costanza e durevolezza nelle singole forme di organizzazione della DB AG.

Ogni giorno sono grato per...

un impiego sicuro che in genere mi dà soddisfazione, anche se talvolta può essere faticoso e stressante.

Mi fa paura...

che così tante persone, colleghi e amici vivano senza prestare attenzione alla grazia offerta di Dio.

RailHope per me vuol dire..

una bella rete con tanti ferrovieri motivati.

Per me pace è...

anche silenzio e tranquillità, assenza di rumore, protezione di Dio.

La vita con Dio per me è...

una continua avventura con la certezza di raggiungere un traguardo sicuro, che nessuno mi può contendere.

Die Rai

Bereits seit 37 Jahre
ros und Wohnunge
finden dieses Jahr w
Leser leer ausgegan
Ihren gewünschten
ten. Unsere Versand
gen Sie gerne.

Folgende Versione

A **Tischkalender Schw**
CHF 8.00* | 15.90 (N

B **Tischkalender Versi**
mit Andacht auf de
Bibelwort in Deutsc

C **Wandkalender Ver**
Bibelwort in Franzö
Italienisch CHF 8.0

D **Wandkalender, Ve**
und **Österreich**, mi
Rückseite, durchgel

E **Wand-/Tischkalend**
International, Bibe
vier Sprachen (zwe
€ 5,– | CHF 5,–

1. Deutsch/Italieni
Französisch/Nie
2. Deutsch/Polnisc
Slowakisch/Ukra
3. Englisch/Russisc
Norwegisch/Fin

Unsere Kalender kö

Deutschland:
Maren Weikert
Von-Ossietzky-Straße
D-07552 Gera
bestellung@railhope
(gegen Spende, zzgl.

*Schweiz: Preis nur für Mi

Ecco i calendari RailHope

Già da 37 anni, il calendario RailHope adorna spazi di ritrovo del personale, uffici e abitazioni di ferrovieri e amanti delle Ferrovie. Quest'anno attueremo la distribuzione in molti luoghi – ma forse, tu, caro lettore, ne sei rimasto senza? Puoi ancora riceverlo anche tu! I nostri punti di spedizione te lo recapiteranno con piacere.

Sono a disposizione le seguenti versioni:

A calendario da tavolo, tedesco CHF 8.00* / 15.90 (prezzo normale)

B calendario da tavolo versione Germania, con devozione sul retro, versetto biblico in tedesco e inglese, € 5,-

C calendario da parete versione Svizzera con versetto biblico in francese, tedesco e italiano CHF 8.00* / 15.90 (prezzo normale)

D calendario da parete, versione Germania e Austria, con devozione sul retro, in tedesco € 5,-

E calendario da parete / tavolo, versione internazionale, versetto biblico in 4 lingue (2 per pagina):

€ 5,- / CHF 5,-

1 tedesco / italiano & francese / olandese

2 tedesco / polacco & slovacco / ucraino

3 inglese / russo & norvegese / finlandese

Ordinazione presso:

GLI SCAMBI CHE SONO STATI POSTI GIÀ NELL'INFANZIA

REPERITO

Andreas Rittsteiger (42) pochi anni fa ha sperimentato in modo molto impressionante Dio all'opera, quando la professione dei suoi sogni gli venne servita in un certo senso su un vassoio d'argento.

Con la sua professione di tecnico interno, il padre di cinque figli di Meltingen non riusciva a trovarvisi, almeno non per tutta la vita. Infine ha trovato l'appagamento professionale come tecnico montatore speciale per «impianti di sicurezza esterni» (SAA) presso la FFS nella stazione di smistamento Basilea-Muttenz.

Unione di professione e hobby

Fin dall'infanzia, Andreas ha coltivato con fedeltà la sua passione per le «ferrovie in miniatura», trasmettendola anche ai suoi figli. Sua figlia minore già a tre anni gioca con grande gioia ed entusiasmo con i trenini del padre. Dopo venti anni trascorsi con successo nella tecnica

Andreas Rittsteiger

interna, per Andreas era il momento di iniziare un nuovo percorso professionale. Cosa ci sarebbe mai stato di meglio che un impiego presso SBB? Andreas racconta che Dio gli ha aperto una porta, avendo egli scritto una sola richiesta di lavoro in tutto. Indirizzata alla grande azienda ferroviaria: Andreas è subito stato assunto. Ed ora, dopo la sua formazione conclusa a maggio 2022, è molto felice anche del suo lavoro. Gli piace in modo particolare la varietà e com-

Fotos: privat • Saarbourg

plessità del suo impiego – dalla manutenzione di routine negli scambi e dispositivi di deragliamento a maggiori lavori di modifica – Qui non c'è mai monotonia e Andreas è sempre all'aria aperta. Anche dopo lungo riflettere, non trova nulla di negativo da raccontare. E se qualcosa dà ai nervi con i colleghi, tipo un inutile turno di notte o nel fine settimana, viene messo sul tavolo e discusso, per cercare una soluzione soddisfacente.

Mai in viaggio da solo

Già da bambino Andreas aveva un buon rapporto con il Dio della bibbia. Sua madre era fortemente radicata nella fede cristiana. Andreas non si è mai sentito solo, perché Gesù è sempre presente, e ciò gli dona pace interiore. La seguente promessa è diventata per lui una certezza: *«Or sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio»* (lettera ai Romani 8,28). Infatti quando Andreas rimane senza forza o coraggio, la sua fede gli conferisce molta forza. La rivista e il calendario RailHope che si possono leggere nelle sale di ritiro dei ferrovieri e anche nei piani di direzione, ci ricordano che Dio è sempre presente, anche nel lavoro di ogni giorno. Andreas è cosciente del fatto che anche al lavoro ci sono colleghi che credono in Dio. Inoltre è felice che al lavoro la fede cristiana venga rispettata e se ne possa parlare liberamente. Andreas adesso nel suo lavoro è ´felice e contento' – nondimeno ha una preghiera che rivolge a Dio: che Egli continui ad aprire il maggior numero possibile di cuori, le persone intorno a lui vengano alla fede in Dio e trovino la pace interiore – proprio come lui.

di Svenja Kandziora

Pastori RailHope

Ci potete contattare telefonicamente oppure scrivendoci. Siamo qui per voi!

Per la ***svizzera tedesca:***
RailPastor Ueli Berger
Tel. fisso 061 303 32 23
cellulare 0512 81 31 40
ueli.berger@
railhope.ch

Per la ***svizzera tedesca:***
RailPastor
Andreas Peter
cellulare 0512 81 47 92
andreas.peter@
railhope.ch

La consulenza attraverso i pastori di Rail Hope via mail, è anonima, fidata e senza costi.

Lo staff delle ferrovie mette a disposizione questi servizi a prescindere dalla compagnia o regione di appartenenza.

... i compagni di strade difficili

WWW.RAILHOPE.NET

Superare le frontiere

Una foto insolita: una locomotiva della serie SR2 a Tampere (Finlandia) con i macchinisti T.Meskanen (Fin/VR), U. Berger (CH/SBB) e B. Salte (N/GoAhead), familiari anche con il modello Re460 /EL18

Fotos: Ueli Berger

RAILHOPE INTERNATIONAL

L'associazione dirigente RailHope International (RHI) si trova ripetutamente davanti alla sfida delle barriere di nazioni, culture e lingue diverse. In Finlandia e nell'altopiano di Berna questa sfida è stata vinta. Come, lo descrive il seguente contributo.

Sauna con i finlandesi

L'estate scorsa, insieme ad altri ospiti internazionali, ho potuto partecipare alla festa del 120° anniversario di RailHope Finlandia. Una parte importante nella cultura finlandese la ricopre l'amata sauna, in uno dei circa 188.000 laghi. Così abbiamo sudato insieme ai finlandesi nella sauna di Rautiala, la casa estiva di RailHope Finlandia. Tanto quanto la sauna ci hanno accaldato i temi discussi, come il vicino, in questo momento inquietante, del lungo confine a est, o il nostro ruolo di cristiani riguardo al mutamento di valori nella società. L'unica cosa che ci ha aiutato era un tuffo liberatorio e rinfrescante nel lago. Insomma: la sauna insieme ci accomuna e unisce, scioglie il gelo, ci disintossica e ravviva anche le relazioni internazionali.

In bici con i norvegesi

L'altopiano di Berna era il luogo più adatto per la tredicesima settimana Fit & Fun Bike. I quattordici partecipanti hanno goduto sia della tranquillità dell'»Hotel Sunnehüsi» a Krattigen sia della stupenda vista sul Lago Thuner. I partecipanti hanno molto apprezzato le giornate assolate e la varietà di offerte, e anche che tutti i tour in bike che si sono svolti con una competente guida. Abbiamo superato i nostri limiti linguistici con i nostri amici norvegesi tramite il nostro inglese di livello scolastico. Abbiamo regalato un totale di circa 300 calendari da parete e da tavolo al personale delle Ferrovie e dei mezzi pubblici nelle officine o alle stazioni. La prossima settimana Fit & Fun avrà luogo nel 2023 a Pontresina (Engadina). Sarà nuovamente un successo – siete benvenuti!

Di Ueli Berger, Presidente RailHope International

Date ed eventi in Svizzera 2022/2023

Campagna regali RailHope 2021 a Muttenz

Convegno RailHope 2022 a Berna

Fit & Fun 2022 al Lago Thuner, Krattigen

Avvento con RailHope & campagna regali di Natale

Dalla fine di novembre saranno offerti regali al personale delle Ferrovie e dei mezzi pubblici, nelle diverse stazioni e in altri luoghi.

Festeggiamo l'Avvento

Lun 21 novembre, ore 14, Gossau
Mooswiesstrasse 32 (FEG Gossau)

Sab 10 dicembre, ore 14:15, Basilea
Frobenstrasse 20A (Esercito della Salvezza-Gundeli)

La registrazione non è necessaria!

Siete benvenuti!

Preannunci 2023:

Convegno RailHope di primavera

Sab 6 maggio 2023 a Aarburg

Steinbillenstraße 11 – Edificio SMG

Informazioni e registrazione: www.railhope.ch

Settimana Fit & Fun Bike ed escursioni

Da sab 2 fino a sab 9 settembre 2023

albergo Engadinerhof a Pontresina

Informazioni e registrazione: www.railhope.ch

Fotos: Ueli Berger

PUNTI DI INCONTRO E PERSONE DI RIFERIMENTO di RAILHOPE

Persona di riferimento

Punti di incontro RailHope

DIRETTORI REGIONALI

Svizzera romanda

Alain Petitmermet
alain.petitmermet@railhope.ch
Tel. +41 (0)79 367 39 86

Svizzera Nordovest

Andreas Peter
andreas.peter@railhope.ch
Tel. +41 (0)512 81 47 92

Berna & Altopiano

Martin Schär
martin.schaer@railhope.ch
Tel. +41 (0)79 876 96 81

Alto Vallese

Guido Sterren
guido.sterren@railhope.ch
Tel. +41 (0)27 923 08 28

Ticino

Manuel Schoch
manuel.schoch@railhope.ch
Tel. +41 (0)91 825 18 68

Svizzera centrale – Zurigo

Ueli Berger
ueli.berger@railhope.ch
Tel. +41 (0)512 81 31 40

Svizzera est

Kevin Friedrich
kevin.friedrich@railhope.ch
Tel. +41 (0)512 84 19 40

Grigioni

Daniel Gringer
daniel.gringer@railhope.ch
Tel. +41 (0)512 81 64 40

Foto: Klaus Michel
Non angustiatevi di nulla
ma in ogni cosa fate conoscere
le vostre richieste a Dio
in preghiere e suppliche,
accompagnate da ringraziamenti.
E la pace di Dio,
che supera ogni intelligenza,
custodirà i vostri cuori e
i vostri pensieri in Cristo Gesù.
La bibbia, lettera ai Filippesi 4,6+7
189 914RT
FACEBOOK/CHRISTEN BEI DER BAHN
INSPIRATION
RAILHOPE
WWW.RAILHOPE.DE • WWW.RAILHOPE.AT • WWW.RAILHOPE.CH